



MANET. INCISIONI

21 giugno – 3 agosto 2008

Ponteranica (Bergamo) > BOPO Bocciodromo di Ponteranica

Inaugurazione: sabato 21 giugno, ore 18.00

Con interventi di:

enrico ghezzi, critico cinematografico

Chiara Gatti, storica dell'arte

COMUNICATO STAMPA

Da *Olympia* al *Chitarrista spagnolo*: trenta incisioni ripercorrono l'esperienza grafica del maestro impressionista, rivoluzionaria proprio come la sua pittura.

Alla scoperta dell'anima grafica di Édouard Manet (Parigi 1832 – 1883), ossessionata da quell'insaziabile bisogno di reale che anche nel bianco e nero, così come accadeva parallelamente in pittura, trovò nel maestro impressionista un pioniere straordinario: dopo il successo riscosso nel 2007 con la mostra dedicata a "Le Carceri" di Piranesi, **dal 21 giugno al 3 agosto 2008 il BOPO Bocciodromo di Ponteranica (Bergamo) ospita la mostra "Manet. Incisioni"** che offre al pubblico l'occasione di conoscere il capitolo affascinante - ma ancora poco noto rispetto a quello relativo alla produzione pittorica - che l'artista segnò nella storia dell'incisione, riuscendo a tradurre sulla lastra il verbo realista e le vibrazioni atmosferiche delle sue immagini a colori.

Organizzata dal Comune di Ponteranica in collaborazione con Galleria Ceribelli, Lubrina Editore e Associazione Pensieri e Parole, l'esposizione presenta **trenta incisioni realizzate da Manet tra il 1860 e il 1882 utilizzando le tecniche dell'acquaforte, dell'acquatinta e della puntasecca.**

Acquistate nel 1905 da Alfred Strölin per essere tirate in 100 esemplari, le trenta lastre rappresentano una **raccolta esaustiva della produzione dell'artista.** Furono infatti selezionate come le opere più indicative della sua ricerca sul mezzo per dar vita ad una delle tre maggiori edizioni postume dedicate all'esperienza grafica del maestro. Nel caso di Manet, infatti, le pubblicazioni postume risultano indispensabili per lo studio della sua ricerca grafica, non essendo mai state realizzate da lui o dagli stampatori con cui all'epoca lavorava vere e proprie edizioni panoramiche della sua produzione.

Nelle incisioni in mostra si incontrano **soggetti di riproduzione**, ispirati cioè ai suoi quadri o alle tele di altri maestri - come *Il chitarrista spagnolo*, derivato dal suo olio oggi al Metropolitan di New York, o *I piccoli cavalieri*, trascrizione grafica di un dipinto di Velasquez conservato al Louvre. Ma anche **invenzioni, personaggi, scene di genere, nature morte, ritratti**, tra cui l'effigie di Baudelaire al quale si deve il debutto del giovane Manet, nella Société des Aquafortistes (nel 1862, con *I gitani*) e dunque nel mondo dell'incisione.

Tra le prove migliori si segnalano *Lola di Valenza*, derivata dal celebre dipinto oggi conservato al Louvre e *La toilette*. Curiosa anche la versione calcografica di **Olympia**, un po' femme fatale un po' venere moderna: tratta dal quadro presentato al Salon del 1865 fra l'indignazione e il biasimo di tutti, l'incisione strega lo spettatore con lo stesso mix di classicità e moderna seduzione, che hanno fatto del dipinto un capolavoro di rottura nella storia dell'arte.

Anche **dal punto di vista tecnico** le incisioni esposte consentono di rileggere tutte le **fasi essenziali** della ricerca grafica dell'artista - che alterna periodi concentrati sulla resa atmosferica e sull'effetto pulviscolare della luce a brani incredibilmente "sintetici" – e svelano un **vocabolario personalissimo, fatto di diversi elementi**: lo studio di maestri come Rembrandt, Goya, Canaletto, Callot e Tiepolo unito all'emergenza di attualità, il clima esotico registrato nei soggiorni in Spagna, l'essenzialità compositiva scoperta nell'arte giapponese, la semplicità della composizione, gli improvvisi scarti tonali, la spontaneità del disegno, l'uso istintivo e quasi automatico del tratto, quasi che considerasse la lastra come un blocco fortuito per gli appunti. Ma soprattutto l'abitudine a tracciare le forme in libertà, senza premeditare i soggetti, a restituire istanti di "vita vera" freschi come uno scatto fotografico, genuini come un bozzetto.

In filigrana, un unico filo rosso: quel **gusto dell'impressione** che emerge dalla presa diretta di immagini del quotidiano e si manifesta in un segno libero e istintivo che insegue inediti effetti atmosferici e svela gli umori dei personaggi indagati con rara e seducente introspezione.

Questi gli ingredienti di quella che Baudelaire definì "la scoperta di un meraviglioso quotidiano" di Manet, nella grafica così come nella pittura.

Ad accompagnare l'itinerario espositivo è un **video**, realizzato da Piervaleriano Angelini in collaborazione con Sara Damiani – del CAV . Centro Arti Visive dell'Università degli Studi di Bergamo, che entra letteralmente nel microcosmo di ogni singola incisione consentendo al pubblico di apprezzarne appieno segni e dettagli.

La mostra è corredata da un **catalogo** (Lubrina Editore), con contributi di Enrico Ghezzi e Chiara Gatti, ed è completata da una serie di **incontri di approfondimento e proiezioni**:

Giovedì 26 giugno, ore 20.30

Édouard Manet incisore

Claudio Sugliani, docente di tecniche di incisione all'Accademia Carrara di Belle Arti - Bergamo

Giovedì 3 luglio, ore 20.30

Il meraviglioso mondo della stampa d'arte

Domenico Montalto, storico dell'arte

Giovedì 10 luglio, ore 20.30

La vie de Manet

Proiezione a cura di Angelo Signorelli, Lab 80 - Bergamo

Suggerimento per il visitatore: dopo la visita alla mostra, da non perdere l'occasione di ammirare, nella parrocchiale dei Santi Alessandro e Vincenzo di Ponteranica, **il celebre polittico di Lorenzo Lotto** (1522), famoso soprattutto per la figura dello splendido Angelo Annunciante, divenuto quasi un' "icona" della pittura lottesca - che, in delicata veste rosa e reggendo il giglio della castità, plana in volo sullo sfondo notturno illuminato dalla colomba dello Spirito Santo. Orari: tutti i giorni 15-17, per visite in altri orari rivolgersi alla parrocchia tel. 035.571867.

MANET. INCISIONI

BOPO Bocciodromo di Ponteranica (Bergamo), via Concordia 6

21 giugno - 3 agosto 2008.

Inaugurazione sabato 21 giugno, ore 18.00

Orari: martedì - venerdì 16 – 22; sabato e domenica 10 – 22. Chiuso lunedì.

Ingresso libero

Visite guidate gratuite alla mostra (prenotazione obbligatoria): mercoledì 25 giugno, ore 18.30; sabato 28 giugno, ore 15; domenica 6 luglio ore 11, domenica 20 luglio ore 17.30.

Promosse dall'Associazione Pensieri e Parole

Informazioni e prenotazioni: Biblioteca di Ponteranica, tel. 035.577.302, biblioteca@comune.ponteranica.bg.it

Come arrivare alla mostra: In auto: A4 – uscita Bergamo, seguire l'indicazione per Ponteranica, parcheggio zona mercato in via Valbona. In autobus da Bergamo città: fermata via Valbona, feriali linea 7 A (è necessario il biglietto 2 zone), la domenica linea 9.

Per informazioni e immagini:

Ufficio stampa: B@bele Comunicazione

Barbara Mazzoleni > tel. 320.8015469 > babelecomunicazione@libero.it> Skype: babele73

SCHEDA TECNICA

La mostra è promossa da:

Comune di Ponteranica

In collaborazione con:

Galleria Ceribelli - Bergamo

Lubrina Editore - Bergamo

Associazione Pensieri e Parole – Ponteranica (Bg)

Con il patrocinio e il sostegno di:

Provincia di Bergamo

Università degli Studi di Bergamo

Accademia Carrara di Belle Arti - Bergamo

Lab 80 Bergamo

Comitato scientifico:

Piervaleriano Angelini

Ornella Bramani

Arialdo Ceribelli

Gabriella Cremaschi

Giuseppe Gualini

Edoardo Milesi

Alessandro Pagano

Pierluigi Ronzoni

Allestimento:

Edoardo Milesi

Video in mostra:

a cura di Piervaleriano Angelini

in collaborazione con Sara Damiani – Centro Arti Visive dell'Università degli Studi di Bergamo

bookshop

Libreria Il Parnaso - Ponteranica (Bg)

guardiania

Associazione Pensieri e Parole